



# Logistics *forum* 2011

Logistic & Supply chain executive circle

6 - 7 ottobre Park Hotel ai Cappuccini - Gubbio



## LO STRESS

---

Relatore:

**ENRICA IVANA VILLANI** - Naturopata



## CONCETTO DI STRESS

La parola Stress è di origine recente: risale agli anni 40 del secolo scorso.

Per la precisione nel 1936 Hans Selye definisce “**sindrome da adattamento**” quello che da lì in poi verrà definito con il termine di **Stress**.

E' possibile definire lo Stress anche come “uno stato di continua allerta”.  
Si parla quindi di **EU STRESS** (fisiologico) e **DI STRESS** (dannoso).

**L'Eu stress è quello che si manifesta in situazioni favorevoli ma impegnative**, che ci stimolano ad agire al fine di conseguire per maggiori soddisfazioni.

**Il Di stress è quello che si manifesta con scompensi emotivi e fisici** e situazioni che non riusciamo a risolvere.

**Selye sosteneva che “non contano tanto i fattori di stress nella vita di una persona, quanto il modo in cui vi reagisce”.**



## Fasi dello stress

Seyle individuò tre fasi successive:

**Reazione di allarme:** aumento adrenalina e frequenza cardiaca

**Resistenza:** perdurando l'evento stressante l'organismo tende ad adattarsi

**Esaurimento:** l'organismo non riesce più a difendersi e la capacità di adattamento viene a mancare

### Stress esogeno ed endogeno

Lo stress prolungato avvia nel cervello, alterandole, una lunga serie di operazioni biochimiche, metaboliche e ormonali che produrranno disfunzioni sia organiche che emozionali.

**Gli stressor esogeni possono essere gli sbalzi climatici**, come il fare viaggi affrontando un'escursione termica significativa; lavori faticosi e prolungati sia fisici sia intellettuali, esposizione a cause ambientali ed igieniche dannose: calore, luce, rumore non adeguati, stimoli sensoriali vissuti come penalizzanti.

**Gli endogeni sono emozioni** che portano squilibrio, pensieri ricorrenti sgradevoli, alimentazione impropria, respirazione scorretta.



## Effetti sul corpo e sulla psiche

**Un'esposizione prolungata ad agenti stressanti può avere effetti negativi sul corpo, sulla psiche e sul comportamento:**

- **sul corpo:** mal di testa, dolore toracico, palpitazioni, ipertensione, fiato corto, dolori muscolari, gola secca, indigestione, costipazione e diarrea, crampi o gonfiori allo stomaco, aumento della sudorazione, affaticamento, aumento o perdita di peso, calo del desiderio sessuale, problemi dermatologici, insonnia, senso di oppressione al petto, vertigini, bruxismo, colon irritabile, nausea, acidità di stomaco.

-**sulla psiche:** ansia, insoddisfazione, preoccupazione, irritabilità, depressione, tristezza, ira, tendenza a dimenticare le cose, senso d'insicurezza, perdita di concentrazione, confusione, tendenza a incolpare gli altri per il proprio stato, senso di colpa, sbalzi d'umore.

-**nel comportamento:** parlare in modo veloce, spesso "mangiando" la parte terminale delle frasi, fame eccessiva e nevrotica o inappetenza, facile irritabilità, iperattività, insonnia o continua sonnolenza, respirazione superficiale e accelerata.

-



## Lo stress non è smaltibile con il riposo

L'organizzazione della nostra civiltà industriale obbliga i soggetti ad interagire sempre più rapidamente con nuove situazioni e a trovare in brevissimo tempo le soluzioni opportune tra una moltitudine di scelte sempre più numerose.

Questo eccesso di stimolazioni cui si è esposti, molte anche inutili, sottopone gli individui ad un aumento di nocività avendo come conseguenza una minore stabilità dell'organismo: più agenti stressanti riceve, più si indebolisce.

**La mancanza di una quotidiana fase di adeguato rilassamento in presenza costante di stressors attiva una spirale pericolosa.**

Lo stress non è smaltibile con il solo riposo di un fine settimana o di una vacanza, anche se a volte può migliorare; occorre invece creare i giusti presupposti attraverso varie tecniche, scegliendo le più confacenti al proprio bisogno ed al proprio temperamento.



## Rilassamento

Il rilassamento, dal latino *relaxare* = *re* (nel senso di “indietro”) + *laxare* = alleviare, dar sollievo, è lo stato opposto allo stress.

**Il rilassamento è quindi uno stato psico-fisico in cui la persona è sollevata dalla tensione.**

Il rilassamento coinvolge corpo e mente. Esso è caratterizzato dall’attivazione di quella risposta dell’organizzazione cerebrale definita come “funzione trofotropica”.

**Si tratta di un meccanismo di protezione verso una saturazione da stress, che si realizza favorendo i processi propri dell’attività parasimpatica.**

Questa risposta si realizza attraverso percorsi che coinvolgono molteplici funzioni a livello comportamentale, neurovegetativo e muscolo-scheletrico.

Durante il rilassamento possono avvenire modificazioni fisiologiche riconducibili alla risposta trofotropica:

- **Diminuisce il consumo di ossigeno.** Il controllo della respirazione durante il rilassamento porta infatti alla calma e all’immobilità e diminuisce il fabbisogno di ossigeno del corpo. Il respiro viene dunque rallentato, e il consumo di ossigeno cala normalmente del 16% (durante il sonno, il consumo cala invece del solo 8%)



## Rilassamento

- **Diminuisce il ritmo cardiaco.** La riduzione del fabbisogno di ossigeno viene “compensata” da un ridotto ritmo cardiaco, sempre favorito dall’immobilità.
- **Aumenta la circolazione sanguigna e l’irrigazione dei tessuti.** Ciò è dovuto ad un adeguamento dell’organismo alla distribuzione di una quantità ridotta di ossigeno presente nel sangue. Essendo la quantità di ossigeno minore, è necessario distribuirla più efficacemente.
- **I muscoli si rilassano,** grazie alla migliore irrorazione sanguigna ed alla più efficace rimozione degli accumuli di acido lattico.
- **Diminuiscono i dolori articolari e muscolari.** Spesso i dolori articolari e muscolari sono dovuti, del tutto o in parte, alla contrazione muscolare, volontaria o meno, che viene naturalmente ridotta dal rilassamento.
- **Diminuisce la pressione sanguigna in contesti di ipertensione.** Gli effetti di tale diminuzione si notano soprattutto in una persona sana, ma sono apprezzabili anche in soggetti con problemi di ipertensione arteriosa.
- **Si riducono gli episodi di panico e ansia.**



## Metodologie di rilassamento

Le tecniche di rilassamento possono essere imparate con relativa facilità ed utilizzate in qualsiasi momento. **Raggiungere uno stato di rilassamento significa riuscire a liberarsi dalle tensioni sia sul piano fisico, sia intellettuale, sia emotivo.**

Esiste una pluralità di tecniche di rilassamento, alcune incentrate solo sul corpo, altre solo sulla mente, altre in sinergia tra corpo e mente, altre che raggiungono uno stato mistico.

Elenchiamo solo le principali.

**Distensione immaginativa:** è una tecnica di rilassamento a mediazione corporea. Attraverso il progressivo rilassamento psicofisico prodotto dalla successione di contrazioni/distensioni muscolari che via via lasciano spazio ad una inattività muscolare accompagnata da una attività mentale, induce una modificazione dello stato di coscienza del soggetto, tale da favorire l'attivazione della capacità immaginativa.

**Training autogeno:** ideato dal neuropsichiatra berlinese J. Schulz nel 1932, derivato da studi sull'autoipnosi, utilizza l'autosuggestione: la concentrazione passiva su formule verbali, che riguardano le sensazioni di pesantezza e di calore, conduce all'autoinduzione del rilassamento.



## Metodologie di Rilassamento

**Musicoterapia:** si basa sul principio che ogni attività cerebrale emette onde particolari, che possono entrare in risonanza con le onde sonore esterne. **Il cervello viene veicolato attraverso il suono a sintonizzarsi, attraverso una particolare tecnica detta binaurale, su onde sonore rilassanti (alpha).** Un'altra tecnica sonora è l'ascolto di musiche della natura, meno efficaci a livello profondo ma sicuramente molto gradite.

**Yoga:** di origine induista, in occidente la forma più conosciuta e utilizzata è l'Hata Yoga che utilizza la postura ed il controllo del respiro per raggiungere uno stato di coscienza mistico. Lo yoga **Nidra**, un particolare tipo di yoga detto "del sonno", si basa proprio sul totale rilassamento attraverso la respirazione lenta e profonda, allo scopo di rimuovere dal corpo le tossine fisiche insieme a quelle emozionali, fin negli strati più profondi dell'essere.

**Meditazione:** le tecniche moderne di rilassamento hanno la loro origine nelle procedure di meditazione orientale. Lo scopo è di connettersi con la parte trascendente della vita, conseguendo una crescita personale. Vengono impiegate diverse metodiche che variano a seconda del contesto culturale o religioso: parole o suoni detti "**mantra**", canti, movimenti fisici ripetitivi, ecc. Legata alla pratica della meditazione con somiglianze nelle procedure, con lo scopo di raggiungere uno stato mistico di unione con la Divinità ricordiamo la **preghiera**.



## Cosa succede alle nostre onde cerebrali durante il rilassamento

L'elettroencefalogramma è utilizzato per misurare le vibrazioni elettriche del cervello, si ottiene un tracciato dove è possibile leggere su quale frequenza si trova, generalmente al di sotto dei 30Hz.

Le frequenze si possono classificare in 4 stati:

**Delta da 0,5 a 4Hz** – corrisponde al sonno profondo

**Theta da 4 a 8 hz** – corrisponde alla sonnolenza ed al primo stadio del sonno

**Alpha da 8 a 14 Hz** – corrisponde al rilassamento vigile, quello che evochiamo con il rilassamento

**Beta da 14 a 30 Hz** – corrisponde allo stato di allerta e concentrazione: lo stato in cui ci si trova più frequentemente.

Se una persona è nello stato Beta (allarme) ed uno stimolo di 10Hz e' applicato al suo cervello per un certo tempo, e' probabile che la frequenza dello stesso vari, sincronizzandosi a quella cui lo si espone.



## Respirazione profonda

**E' possibile sopravvivere circa 30 giorni senza mangiare, 3 giorni senza bere ma solo 3 minuti senza respirare.** E' quindi intuitiva l'importanza della respirazione.

La prima azione compiuta dal momento della nascita è una inspirazione.

La respirazione non ci dona solo ossigeno.

### Una buona respirazione favorisce:

- i processi di combustione del metabolismo e quindi facilita lo smaltimento delle scorie dai tessuti e sostiene la depurazione
- la circolazione e l'ossigenazione
- la conservazione dell'equilibrio acido-base
- aiuta nella risoluzione dei lievi stati d'ansia e di insonnia.

**Respirazione, funzione cardiaca, funzione circolatoria, circolazione sanguigna e linfatica sono strettamente connesse.**

Una buona e corretta respirazione presuppone che i polmoni siano sfruttati al meglio come apparato di ossigenazione.



## Respirazione Profonda

Raggiungere una respirazione profonda dovrebbe essere prioritario per il nostro benessere.

Chi ha una respirazione superficiale e veloce non riuscirà a portare tutto l'ossigeno necessario nei polmoni e di conseguenza non potrà espellere tutta l'anidride carbonica dal corpo.

Il cuore pompa il sangue ossigenato nei vasi, ma se la respirazione è veloce sarà sottoposto a maggior lavoro, al contrario di quanto accadrebbe se la respirazione fosse più lenta.

Riducendo la velocità della respirazione si avranno anche effetti benefici a livello di mente ed emozioni



## Cromoterapia

L'uso del colore per scopi terapeutici era applicato in molte culture antiche: quella Egizia ci ha lasciato ampie tracce, gli Aztechi conoscevano le virtù dei colori, ma presso i Cinesi l'utilizzo dei colori a scopi diagnostici ha raggiunto un punto di insuperata raffinatezza.

L'utilizzo dei colori applicati al nostro corpo per scopi terapeutici si chiama **Cromoterapia**.

La luce è una manifestazione fisica di onde elettromagnetiche, è un fenomeno ondulatorio e corpuscolare costituita da particelle energetiche elementari denominate **quanti o fotoni**.

**Vi sono svariate onde elettromagnetiche che attraversano l'universo: le microonde, le onde radio, i raggi X, gli ultravioletti, gli infrarossi, i raggi gamma e la luce visibile.**

Il sole emette oltre alla luce visibile anche raggi infrarossi, gamma e ultravioletti invisibili ai nostri occhi ma di cui percepiamo gli effetti.

**Scomponendo un fascio di luce bianca otteniamo diverse radiazioni monocromatiche, cioè i 7 colori dell'arcobaleno.**



## Cromoterapia

Il biofisico tedesco F.A. Popp ha dimostrato scientificamente che ogni cellula vivente emette delle radiazioni molto deboli di luce, dette **biofotoni**.

Una luce molto debole la cui intensità corrisponde alla luce di una candela posta a 25 km di distanza, la cellula sana possiede una luce armonica che la cellula alterata ha perso.

Ma davvero i colori alleviano i mali del corpo e sollevano lo spirito?

Pensiamo alla cura praticata negli ospedali per l'ittero neo natale: presente in molti neonati, l'itterizia, ovvero un alto tasso di bilirubina nel sangue che porta al caratteristico colore giallognolo della cute, viene curata con l'irradiazione di luce viola-blu di una precisa frequenza.

Quindi utilizziamo già in modo forse inconsapevole i colori come cura.

La cromoterapia si applica in svariati modi:

- attraverso la visualizzazione e la respirazione
- attraverso irradiazioni luminose fatte con lettini speciali o apparecchi come la penna cromatica
- attraverso gli alimenti
- attraverso gli abiti
- attraverso il bagno, quindi con acque colorate con essenze naturali.

Lo spettro solare si divide in colori caldi (rosso, arancione, giallo) – neutri (verde) – freddi (blu, indaco, viola). Ogni colore ha proprie particolarità.



## Cromoterapia

**I colori caldi rosso, arancione, giallo hanno effetto eccitante**, aumentano la pressione del sangue, l'attività muscolare, la frequenza del respiro e il battito cardiaco: sono quindi più adatti alla tonicità e all'azione.

**Verde:** è al centro dello spettro solare, svolge una funzione di sintesi.

**E' il colore della natura, dà radicamento, stabilità ed equilibrio.**

E' utile per curare lo stress, riequilibra la pressione arteriosa, indicato per le cefalee, ansia, insonnia e gastrite.

**Azzurro-blu:** è associato alla calma, alla serenità, al rilassamento e all'armonia.

**Ha un effetto calmante sul sistema nervoso**, abbassa la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la frequenza respiratoria (in associazione con il verde).

E' utilizzato per la sua azione antisettica, analgesica, antinfiammatoria (vedi camici dei medici delle sale operatorie)

**Indaco:** corrisponde a una tonalità di blu molto scuro. E' il colore dell'intuito e della riflessione profonda.

E' colore freddo, rilassante, anestetico ed emostatico (Indicato in caso di affezioni agli occhi, orecchi, naso per epistassi; Tratta i disturbi nervosi con componente ossessiva e paure; utile in caso di eccessi e abusi di alcool.



## Cromoterapia

**Viola:** è il colore dell'emisfero destro, legato alla mente intuitiva, aiuta l'ispirazione.

Calma i disturbi nervosi quando prevalgono eccitabilità ed insonnia.

E' controindicato in caso di depressione; non adatto a persone distratte e deconcentrate. E' utilizzato per trattare le nevralgie.

**Rosa:** è il colore della bellezza femminile delicata. Chi ama questo colore aspira a non avere conflitti o preoccupazioni. Questo colore seda le tensioni e rivitalizza con delicatezza.

E' particolarmente indicato per la bellezza della pelle, per alleviare le rughe (insieme all'arancione).

**Turchese:** è un colore composto dall'azzurro e dal verde per cui svolge l'azione depurativa del verde e quella calmante dell'azzurro.

E' rinfrescante e calmante ed è adatto a persone iperattive, perché diminuisce l'attività cerebrale.

Aiuta la rigenerazione e la cicatrizzazione della pelle: è adatto quindi in caso di psoriasi, orticarie ecc. Calma il mal di testa.



## Fitoterapia contro ansia e stress

La fitoterapia è una disciplina che utilizza le piante medicinali nelle loro varie forme a scopi salutistici. È sicuramente la più antica di tutte le medicine, in quanto l'uomo ha utilizzato le piante per ottenere benefici in salute fin da quando apparve sulla Terra. L'utilizzo di piante e rimedi naturali rappresenta tuttora l'unico strumento usato da popolazioni ancora primitive o comunque impossibilitate ad accedere ai farmaci di sintesi.

Fra tutte le medicine naturali è quella che più si avvicina alla medicina convenzionale, poiché agisce sulla base di principi attivi con una ben definita attività sull'organismo. Tuttavia se ne discosta perché, a differenza di essa, ritiene che **l'attività esplicita debba essere ricondotta alla pianta nella totalità** dei suoi costituenti, piuttosto che alla sola azione di principi attivi purificati ed isolati.

Esistono numerosissimi rimedi naturali offerti dalla natura per la cura degli stati ansiosi e di stress. Tra questi, i più utilizzati e conosciuti sono la **valeriana, la passiflora, il biancospino e l'iperico**. Rientrano nelle formulazioni dei preparati naturali contro l'ansia e lo stress anche **la camomilla, la melissa, il tiglio**. Essi possono rappresentare una buona alternativa alle terapie farmacologiche nei casi più lievi o possono essere associati a queste, anche nell'ottica di una graduale sostituzione dei farmaci, vista la minore incidenza di effetti collaterali.



## Fitoterapia

In particolare, **il biancospino** sembra possedere una efficace azione nel contrastare gli stati ansiosi grazie alla blanda azione sedativa sull'eccitabilità del sistema nervoso e sul battito cardiaco. Si ritiene che sia in grado di deprimere la sensazione di angoscia, di vertigini e combattere l'insonnia.

**L'iperico** a sua volta possiede un'azione antidepressiva e sedativa grazie all'inibizione di determinati neurotrasmettitori a livello del sistema nervoso centrale e all'aumento della secrezione notturna di melatonina, che regola il ritmo sonno/veglia.

Alla **passiflora** è attribuita un'azione depressiva sul sistema nervoso autonomo (motilità intestinale, frequenza cardiaca, ecc) e un effetto ansiolitico simile a quello prodotto dalle benzodiazepine; risulta perciò particolarmente utile nelle forme d'ansia già in trattamento con psicofarmaci.

Infine, alla **valeriana** sono riconosciute proprietà sedative sul sistema nervoso centrale, ipnoinducenti (che favoriscono il sonno) e spasmolitiche.

Nella Medicina tradizionale cinese è descritta la notevole efficacia, come ansiolitico, di un rimedio vegetale ricavato dalla corteccia della **Magnolia officinalis**.

Nello stress del **Fegato: cardo mariano, il tarassaco e l'angelica archangelica**.

Nello stress del **Cuore: la passiflora ma anche biancospino e lavanda**.

Per lo stress della **Milza e Pancreas: fumaria, crisantello e melissa**.

Nello stress **del Polmone: ortica, malva e mirtillo**.

Nello stress **del Rene equisetolo, betulla e verga d'oro**.



## Oli essenziali

Gli oli essenziali agiscono sul sistema olfattivo e limbico stimolando tutte le funzioni neurovegetative. Nell'assorbimento respiratorio le molecole odorose degli oli rinforzano il sistema immunitario e facilitano la respirazione. Oltre alla diffusione nell'ambiente è possibile utilizzare gli oli nei bagni, massaggi, per migliorare la respirazione.

### Oli rilassanti principali – indicazioni

**Lavanda:** emicrania, dolori articolari e muscolari, crampi, ansia e agitazione,

**Rosa:** esaurimento per stress sia fisico sia mentale, tristezza, depressione.

**Legno di rosa:** per muscoli stanchi e tesi, crampi, insonnia dovuta a nervosismo, **Sandalò:** sedativo.

**Ylang-ylang:** ipertensione, insonnia, depressione, palpitazioni, tachicardia.

**Fiori d'arancio o Neroli:** insonnia, angoscia, disturbi nervosi, shock, palpitazioni

**Melissa:** ansia, insonnia, nevralgie, emicrania, ipertensione, spasmi, shock.

**Mandarino:** eccitazione, coliche, spasmi intestinali, insonnia di origine nervosa, **Geranio:** nevralgie facciali, astenia, depressione, equilibrio del sistema nervoso.

**Limone:** mal di testa e cefalea cronica, insonnia e disturbi nervosi; chiarifica la mente, stimola la concentrazione, utile nella guida durante lunghi viaggi.

**Maggiorana:** insonnia nervosismo, crampi, spasmi, ipertensione

**Composti antistress:** 4 gocce di legno di rosa, 4 gocce di sandalo, 1 goccia di melissa;  
oppure: 4 gocce di olio di lavanda, 4 gocce di rosa, 2 gocce di geranio



## Stress e Cibo

Per quanto riguarda la dieta, contro lo stress, è utile consumare soprattutto i cibi più ricchi di principi nutritivi vitali.

**In generale i vegetali hanno questa caratteristica, specie se sono “giovani e freschi” come i germogli.** È consigliabile inoltre dare la preferenza a cibi integrali, come i cereali.

È importante mangiare nel modo più rilassato possibile, poiché qualsiasi alimento si assuma in stato tensivo verrà assimilata male.

Inoltre - altro fattore primario - è necessario masticare molto bene e a lungo, sempre.

Lo stress modifica e altera i processi nutrizionali, e il metabolismo si trova sotto pressione.



In stato di stress si rischia una carenza nell'organismo di **Vitamina C**, poiché per produrre adrenalina il corpo consuma questa vitamina.

Bisogna quindi integrare la dieta con alimenti ricchi di questa vitamina o, in alternativa, attraverso l'assunzione della vitamina stessa per via orale. **I cibi più ricchi di vitamina C sono i frutti, gli ortaggi acidi e gli agrumi, come l'arancia, il limone, il kiwi, i mandarini ed i pomodori.**

Quindi è importante incrementare il consumo di vitamina C nei periodi di stress, per sostenere il sistema immunitario e diminuire così la possibilità di infezioni.

Durante lunghi periodi di stress potrebbero inoltre manifestarsi carenze di **Vitamina A e proteine**, quindi è bene incrementare anche il consumo di cibi ricchi di Vitamina A (carotene), di vegetali gialli e rossi e di carne, pollo, pesce, tacchino, latte, formaggio fagioli e uova.

Anche l'assorbimento delle **vitamine del gruppo B** è ridotto un presenza di stress, o dall'eccessivo consumo di zucchero, caffè, alcolici, dai sonniferi, il suo assorbimento è favorito dalla presenza di Calcio, Vitamina E, Vitamina C e Fosforo.

**Altri elementi importanti per poter combattere lo stress sono gli Omega 3, il Magnesio**